

ei Jesus: «Vade satana: scriptum est enim: "Dominum Deum tuum adorabis, et illi soli servies"». Tunc reliquit eum diabolus: et ecce Angeli accesserunt, et ministrabant ei.

Offertorium (Ps. 90,4-5)

Scapulis suis obumbrabit tibi Dominus, et sub pennis eius sperabis: scuto circumdabit te veritas eius.

Secreta

Sacrificium quadragesimalis initii solemniter immolamus, te, Domine, deprecantes: ut cum epularum restrictione carnalium, a noxiis quoque voluptatibus temperemus. Per Dóminum nostrum...

Communio (Ps. 90,4-5)

Scapulis suis obumbrabit tibi Dominus, et sub pennis eius sperabis: scuto circumdabit te veritas eius.

Postcommunio

Tui nos, Domine, Sacramenti libatio sancta restauret: et a vetustate purgatos, in mysterii salutaris faciat transire consortium. Per Dominum nostrum...

adorerai». Ma Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto». Allora il diavolo lo lasciò ed ecco Angeli gli si accostarono e lo servivano.

Offertorio

Con le sue penne Dio ti farà schermo e sotto le sue ali sarai tranquillo: la sua fedeltà ti sarà di scudo.

Orazione sulle offerte

Ti offriamo solennemente questo sacrificio a l'inizio della quaresima, pregandoti, o Signore, onde non soltanto ci asteniamo dai cibi di carne, ma anche dai cattivi piaceri. Per il nostro Signore...

Ant. alla Comunione

Con le sue penne Dio ti farà schermo e sotto le sue ali sarai tranquillo: la sua fedeltà ti sarà di scudo.

Orazione

Il sacro banchetto in cui si consuma il tuo sacramento ci rinnovi, o Signore, e, liberandoci dall'antico decadimento, ci inizi al mistero di salvezza. Per il nostro Signore...

Dominica I Quadragesimæ

Introitus (Ps. 90,15-16).

Invocabit me, et ego exaudiam eum: eripiam eum et glorificabo eum: longitudine dierum adimplebo eum. Ps. 90, 1. *Qui habitat in adiutorio Altissimi: in protectione Dei cæli commorabitur. V. Glória Patri...*

Oratio

Deus, qui Ecclesiam tuam annua quadragesimali observatione purificas: præsta familiæ tuæ, ut quod a te obtinere abstinendo nititur, hoc bonis operibus exsequatur. Per Dóminum nostrum...

Léctio Epístolæ B. Pauli Ap. ad Corínthios, II 6, 1-10

Fratres, exhortamur vos, ne in vacuum gratiam Dei recipiatis. Ait enim: Tempore accepto exaudivi te, et in die salutis adiuvi te. Ecce nunc tempus acceptabile, ecce nunc dies salutis. Nemini dantes ullam offensionem, ut non vituperetur ministerium nostrum: sed in omnibus exhibeamus nosmetipsos sicut Dei ministros, in multa patientia, in tribulationibus, in necessitatibus, in angustiis, in plagis, in carceribus, in seditionibus, in laboribus, in vigiliis, in ieiuniis, in castitate, in scientia, in longanimitate, in suavitate, in Spiritu sancto, in chari-

Introito

Mi invocherà e io lo esaudirò: lo libererò e lo glorificherò: lo sazierò di lunghi giorni. *Sal. Tu che vivi sotto la protezione dell'Altissimo e soggiorni all'ombra dell'Onnipotente. V. Gloria al Padre...*

Orazione

O Dio che purifichi la tua Chiesa con l'annua osservanza della quaresima, concedi alla tua famiglia che quanto si sforza di ottenere da te con l'astinenza, lo compia con le opere buone. Per nostro Signore...

Lettera di S. Paolo Ap. ai Corinzi

Fratelli: vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso. Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga biasimato il nostro ministero; ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio, con molta fermezza nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; con purezza, sapienza, pazienza, benevolenza, spirito di

tate non ficta, in verbo veritatis, in virtute Dei, per arma iustitiæ a dextris et a sinistris, per gloriam et ignobilitatem, per infamiam et bonam famam; ut seductores, et veraces; sicut qui ignoti, et cogniti; quasi morientes, et ecce vivimus: ut castigati, et non mortificati: quasi tristes, semper autem gaudentes: sicut egentes, multos autem locupletantes: tamquam nihil habentes, et omnia possidentes.

Graduale (Ps. 90,11-12)

Angelis suis Deus mandavit de te, ut custodiant te in omnibus viis tuis. V. In manibus portabunt te, ne unquam offendas ad lapidem pedem tuum.

Tractus (Ps. 90,1-7;11-16)

Qui habitat in adiutorio altissimi: in protectione Dei cæli commorabitur. V. Dicet Domino: Susceptor meus es tu, et refugium meum: Deus meus, sperabo in eum. V. Quoniam ipse liberavit me de laqueo venantium: et a verbo aspero. V. Scapulis suis obumbrabit tibi: et sub pennis eius sperabis. V. Scuto circumdabit te veritas eius: non timebis a timore nocturno. V. A sagitta volante per diem, a negotio perambulante in tenebris: a ruina et dæmonio meridiano. V. Cadent a latere tuo mille, et decem millia a dextris tuis: tibi autem non appropinquabit. V. Quoniam Angelis suis mandavit de te: ut custodiant te in omnibus viis tuis. V.

santità, amore sincero; con parole di verità, con la potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama. Siamo ritenuti impostori, eppure siamo veritieri; sconosciuti, eppure siamo notissimi; moribondi, ed ecco viviamo; puniti, ma non messi a morte; afflitti, ma sempre lieti; poveri, ma facciamo ricchi molti; gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!

Graduale

Dio ha commesso agli Angeli la cura di te, e di custodirti in tutti i tuoi passi. V. Essi ti porteranno nelle loro mani, affinché il tuo piede non inciampi nella pietra.

Tratto

Tu che vivi sotto la protezione dell'Altissimo e soggiorni all'ombra dell'Onnipotente. V. Di al Signore: Tu sei il mio difensore e mio asilo: il mio Dio nel quale ho fiducia. V. Sì, egli mi ha liberato dal laccio dei cacciatori e da un caso funesto. V. Con le sue penne ti farà schermo, e sotto le sue ali sarai tranquillo. V. La sua fedeltà ti sarà di scudo. Non avrai a temere pericoli notturni. V. Né saetta spiccata di giorno, né peste che serpeggia nelle tenebre, né morbo che fa strage al meriggio. V. Cadranno mille al tuo fianco e diecimila alla tua destra: ma nessun male ti raggiungerà. V. Poiché agli Angeli ha affidato la cura di te, di custodirti in tutti i

In manibus portabunt te: ne unquam offendas ad lapidem pedem tuum. V. Super aspidem et basiliscum ambulabis: et conculcabis leonem et draconem. V. Quoniam in me speravit, liberabo: protegam eum, quoniam cognovit nomen meum. V. Invocabit me, et ego exaudiam eum: cum ipso sum in tribulatione. V. Eripiam eum et glorificabo: longitudine dierum adimplebo eum, et ostendam illi salutem meam.

Sequentia S. Evangelii secundum Matthæum, 4, 1-11

In illo tempore: Ductus est Iesus in desertum a Spiritu, ut tentaretur a diabolo. Et, cum ieiunasset quadraginta diebus et quadraginta noctibus, postea esuriit. Et accedens tentator, dixit ei: «Si Filius Dei es, dic ut lapides isti panes fiant». Qui respondens, dixit: «Scriptum est: "Non in solo pane vivit homo, sed in omni verbo quod procedit de ore Dei".» Tunc assumpsit eum diabolus in sanctam civitatem, et statuit eum super pinnaculum templi, et dixit ei: «Si Filius Dei es, mitte te deorsum. Scriptum est enim: Quia Angelis suis mandavit de te, et in manibus tollent te, ne forte offendas ad lapidem pedem tuum». At illi Iesus: «Rursum scriptum est: "Non tentabis Dominum Deum tuum"». Iterum assumpsit eum diabolus in montem excelsum valde: et ostendit ei omnia regna mundi, et gloriam eorum, et dixit ei: «Hæc omnia tibi dabo, si cadens adoraveris me». Tunc dicit

tuo passi. V. Essi ti porteranno nelle loro mani, affinché il tuo piede non inciampi nella pietra. V. Camminerai sull'aspide e sul basilisco, e calpesterai il leone e il dragone. V. Poiché sperò in me, lo scamperò, lo proteggerò, perché riconosce il mio nome. V. Appena griderà, l'esaudirò: sarò con lui nella tribolazione. V. Lo libererò e lo glorificherò: lo colmerò di vita e lo farò partecipe della mia salvezza.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, di che questi sassi diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: Ai tuoi Angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non tentare il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi